

OMBRETTA FUMAGALLI CARULLI

Lo scorso venerdì abbiamo ricordato, a 10 anni dalla scomparsa, Luigi Mengoni in una riuscitissima giornata di confronti scientifici ad altissimo livello. Oggi, con un casuale ma felice *continuum* temporale e scientifico, presentiamo gli Studi in onore di Tiziano Treu, che del giuslavorista Mengoni è degno discepolo.

Gli Studi, che ben volentieri abbiamo accolto nella Collana dell'Istituto Giuridico, hanno un rivelatore sottotitolo: *Lavoro, istituzioni, cambiamento sociale*. Rivelatore di argomenti trattati da Tiziano Treu nella sua attività scientifica come in quella istituzionale. Ad essi sono riconducibili i saggi giunti al comitato promotore coordinato da Mario Napoli e Mariella Magnani. Sono giunti così numerosi da costituire nel loro insieme ben 3 corposi tomi e di tale alta qualità da presentarsi ineludibili per studiosi di varie discipline. Hanno meritato il patrocinio della Fondazione Cariplo, che qui ringrazio.

Il Convegno odierno riprende il filo conduttore degli Studi in onore per discutere sul futuro del Diritto del Lavoro. Illustri relatori ci condurranno per mano in un percorso scientifico e culturale che, sulla scorta dell'apporto scientifico ed istituzionale di Tiziano Treu, intende rispondere a sfide oggi particolarmente complesse sullo scenario italiano come su quello europeo.

Auguro che dal Convegno vengano suggerimenti e proposte, che non solo alimentino ulteriormente il dibattito scientifico sui temi del lavoro, ma consentano anche di rasserenare il turbolento scenario istituzionale sul quale essi oggi si agitano, in Italia, come fuori.

Un'ultima breve riflessione. Padre Gemelli ha fondato la nostra Università perché essa collaborasse alla formazione della classe dirigente del nostro Paese. Tiziano Treu ha realizzato la volontà del nostro Fondatore. Delle varie tematiche giuridiche, egli non ha mai dimenticato di curare l'inveramento nella realtà. Di qui la collaborazione con il sindacato (in particolare la Cisl) e anche con diverse associazioni internazionali di diritto del lavoro e relazioni industriali. Il bagaglio dell'esperienza scientifica gli ha consentito di svolgere l'attività istituzionale brillantemente e con cognizione profonda dei problemi: ieri da Ministro del lavoro e Ministro dei Trasporti ed oggi da Vice Presidente della Commissione lavoro del Senato della Repubblica. L'impegno politico non ha tuttavia bloccato né inaridito la sua produzione scientifica. Anzi lo ha spronato ad ulteriori e sempre stimolanti studi. Altri oggi li ricorderanno con completezza di analisi. Almeno due volumi vorrei qui menzionare: "Lavoro femminile e eguaglianza" e "Organizzare l'altruismo".

Ho ricordato Padre Gemelli. Il tema del lavoro anche per lui era fondamentale, ancorché sul terreno della psicologia del lavoro. Ho riletto un suo studio del 1944, *La psicotecnica applicata alle industrie*. Qualche cenno ai contenuti ci consente di comprenderne l'attualità: ambiente e lavoro, rapporto uomo-macchina, la fatica e la monotonia, motivazione ed incentivazione del personale, obiettivi e procedure di selezione, problemi psicologici legati alla disoccupazione, valorizzazione della soggettività delle risorse umane. La distanza di tempi e di temperamenti con Tiziano Treu è certamente forte. Ma vi trovo molti punti in comune e soprattutto la stessa passione scientifica. Segno dunque, se mai ve ne fosse bisogno, che il disegno del nostro Fondatore non è stato delineato invano.